



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

VISTO SCHENGEN UNIFORME PER INVITO

Tipologia di visto:	Visto Schengen Uniforme (tipo "C")
Durata del soggiorno:	fino a 90 giorni in 180
Ingressi:	1, 2 o multipli
Requisiti temporali per la presentazione della domanda:	non prima di sei mesi ed al più tardi 15 giorni di calendario prima dell'inizio del viaggio previsto
Termine di conclusione del procedimento:	15 giorni prorogabili, nei casi previsti, fino a 45 (art. 23 del Codice Visti)
Normativa di riferimento:	• Regolamento (CE) n. 810/2009 e ss.mm. (Codice Visti), nonché Manuale pratico del Codice Visti e relativi allegati; • Decreto Interministeriale n. 850/2011, Allegato A, punto 6

PANORAMICA GENERALE

Il Visto Schengen Uniforme per invito consente allo straniero di entrare nell'area Schengen per un soggiorno di breve durata su invito di autorità governative, enti ed istituzioni, nonché di organizzazioni pubbliche o private di rilievo, per partecipare ad eventi politici, scientifici e culturali.

L'Ambasciata d'Italia a Tashkent potrà trattare solo le domande di visto che soddisfino i requisiti di ammissibilità e ricevibilità.

AMMISSIBILITÀ

La domanda di visto è ammissibile se soddisfa i seguenti requisiti:

1. con riferimento al passaporto:
 - deve essere riconosciuto dall'Italia;
 - deve essere stato rilasciato in data non antecedente a 10 anni;
 - deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto;
 - deve contenere almeno due pagine libere al suo interno;
2. con riferimento alla competenza territoriale, i richiedenti visto devono essere legalmente e stabilmente residenti nei territori della Repubblica dell'Uzbekistan.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini uzbeki è la seguente:

- carta di identità uzbeka/passaporto interno;
- certificato di residenza scaricabile dal portale <https://my.gov.uz>.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non uzbeki residenti in Uzbekistan è la seguente:

- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica dell'Uzbekistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;
- permesso al lavoro rilasciato dalla *Migration Agency under the Cabinet of Ministers of the Republic of Uzbekistan*;
- certificato di impiego e salario scaricabili dal portale <https://my.gov.uz> ;
- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità uzbeka del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità uzbeko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità uzbeko del familiare;
- contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Uzbekistan, corredato dalle bollette



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.

3. l'Italia (oppure Norvegia, Malta e Slovenia, in quanto Paesi rappresentati) deve essere la destinazione principale del viaggio. Se il viaggio comprende più destinazioni nell'Area Schengen, il cittadino straniero può rivolgersi all'Ambasciata d'Italia solo se l'Italia (o uno dei suddetti Paesi rappresentati) è lo Stato Schengen in cui intende trascorrere la maggior parte dei giorni nell'Area Schengen oppure lo Stato Schengen di primo ingresso.

In assenza dei suddetti requisiti di ammissibilità, le domande saranno immediatamente respinte dal Personale addetto alla ricezione allo sportello.

IRRICEVIBILITÀ

La domanda di visto è **ricevibile** se soddisfa i seguenti requisiti:

1. presentazione della domanda non oltre i sei mesi prima della data di viaggio prevista e non più tardi di 15 giorni di calendario prima della data di viaggio prevista;
2. modulo di domanda compilato e firmato in originale ed in presenza dell'interessato;
3. documento di viaggio valido sia in originale che in fotocopia da allegare alla domanda;
4. una foto formato tessera;
5. pagamento dei diritti per il visto (salvo esenzione) in contanti in USD. Le banconote non devono essere gualcite, presentare strappi ed imperfezioni;
6. acquisizione delle impronte digitali. Tuttavia, ne sono esenti bambini di età inferiore a 12 anni, coloro affetti da impossibilità fisica anche temporanea (debitamente attestata con certificazione medica), i capi di stato e di governo e membri dei governi stranieri con le loro delegazioni in missione ufficiale, nonché sovrani ed altri importanti membri di famiglie reali in missione ufficiale.

In assenza dei suddetti requisiti di ricevibilità, la domanda sarà immediatamente respinta dal Personale addetto alla ricezione allo sportello. Se la domanda è stata già inserita nel sistema informatico, l'Ufficio Visti rilascerà al cittadino un provvedimento in forma semplificata di irricevibilità della domanda, restituirà i documenti allegati, eliminerà i dati biometrici dal sistema (se acquisiti), e restituirà i diritti di percezione incassati.

Il passaporto non verrà restituito fino all'adozione della decisione definitiva sul visto, tenuto conto che il tempo massimo di trattazione della domanda è di 15 giorni, estensibili fino a 45 nei casi previsti (art. 23 del Codice Visti).

I richiedenti visto devono procedere come segue:

1. prenotare l'appuntamento sul portale Prenotami (<https://prenotami.esteri.it/>) con largo anticipo e programmare il viaggio in base alla data dell'appuntamento. Pertanto, onde evitare di causare inconvenienti e disagi ad altri utenti che hanno regolarmente prenotato l'appuntamento in tempo utile tramite il suddetto Portale e sono in attesa del loro turno per presentare la domanda, non sarà possibile presentare domande in assenza di prenotazione sul suddetto portale, così come non sarà possibile anticipare/posticipare un appuntamento già prenotato;
2. attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel presente documento e presentare tutti i documenti in esso elencati al fine di scongiurare l'emissione di un provvedimento di diniego. Tuttavia, la presentazione di tutta la documentazione elencata nel presente documento non garantisce l'automatico rilascio del visto;
3. esporre in maniera chiara e dettagliata, nella lettera di presentazione e motivazionale (cfr. punto 7), il motivo del viaggio e l'itinerario. Inoltre, seppur sia consentito ai richiedenti visto di poter avanzare richieste specifiche in merito alla durata del visto, al numero di giorni ed al numero di ingressi come da prenotazioni di alloggio e dei voli di andata e ritorno, non è detto che le richieste in questione possano essere soddisfatte al momento dell'emissione del visto, tenuto conto che ogni decisione in merito è assunta dai Funzionari addetti al rilascio dei visti sulla base dell'eventuale corretto utilizzo di visti precedenti ed in seguito ad un'accurata valutazione della domanda, della documentazione allegata, delle dichiarazioni rese e della condizione generale del richiedente visto nel Paese di origine/residenza sotto i profili sociale e finanziario.

Inoltre, i richiedenti visto sono invitati a tenere conto di quanto segue:

- il richiedente visto deve essere fisicamente presente in Ambasciata al momento della presentazione della domanda;
- l'Ambasciata si riserva il diritto di invitare il richiedente per un colloquio personale e/o di richiedere documenti aggiuntivi ad integrazione della domanda di visto, qualora sia ritenuto necessario ai fini di una più approfondita valutazione della domanda;



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

- sebbene i visti Schengen consentano ai titolari di fare ingresso e circolare in tutti gli Stati Schengen, si raccomanda vivamente ai viaggiatori di attenersi scrupolosamente all'itinerario dichiarato ed alle relative prenotazioni di alloggio e dei voli presentate al momento della richiesta di visto, dimodoché le informazioni fornite e le prenotazioni presentate possano essere considerate affidabili (per quanto riguarda i richiedenti che ottengono un visto per un soggiorno di 90 giorni nell'arco di 180, saranno presi in considerazione l'itinerario di viaggio e le prenotazioni relative al primo viaggio). Pertanto, un utilizzo non corretto del visto può indurre all'emissione di provvedimenti di diniego in occasione di ulteriori successive richieste di visto Schengen.

CHECKLIST DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

1	Formulario della domanda di Visto Schengen Uniforme debitamente compilato online (https://e-applicationvisa.esteri.it/index.html), stampato con codice a barre e firmato in originale dall'interessato.
2	Una foto formato tessera con sfondo bianco e recenti (non oltre sei mesi).
3	Passaporto originale. • la data di rilascio del passaporto non deve essere antecedente a 10 anni; • il passaporto deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto; • il passaporto deve contenere almeno due pagine libere.
4	Fotocopia del passaporto.
5	Documentazione probatoria della residenza. La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini uzbeki è la seguente: • carta di identità uzbeka/passaporto interno; • certificato di residenza scaricabile dal portale https://my.gov.uz. La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non uzbeki residenti in Uzbekistan è la seguente: • valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica dell'Uzbekistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio; • permesso al lavoro rilasciato dalla "Migration Agency under the Cabinet of Ministers of the Republic of Uzbekistan"; • certificato di impiego e salario scaricabili dal portale https://my.gov.uz ; • certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità uzbeka del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità uzbeko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità uzbeko del familiare; • contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Uzbekistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.
6	Fotocopie dei precedenti visti Schengen rilasciati negli ultimi 3 anni.
7	Lettera di presentazione e motivazionale firmata in originale dal richiedente visto, e nella quale sono esposti dettagliatamente lo scopo del viaggio, la durata del soggiorno, le date e l'itinerario.
8	Documentazione rilasciata dal datore di lavoro in Uzbekistan.



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

	• Lettera di nulla osta al viaggio all'interno della quale deve essere indicato quanto segue: – nome e qualifica del richiedente visto; – nome, qualifica e contatti del firmatario; – stipendio mensile percepito dal richiedente visto e data di inizio del rapporto di lavoro; – nulla osta al viaggio in Italia, specificandone le date; – scopo del viaggio ed informazioni dettagliate in merito all'evento a cui il richiedente visto è stato invitato; – eventuale assunzione delle spese di viaggio e soggiorno in Italia; – data prevista per la ripresa dell'attività lavorativa. • Fotocopia del passaporto e/o della carta di identità del firmatario. • Documentazione attestante la condizione socio-economica del richiedente visto (libretto di lavoro e salario in formato elettronici) deve assolutamente pervenire dal portale del cittadino my.gov.uz e/o da my.soliq.uz. La documentazione non proveniente dai suddetti portali sarà considerata inaffidabile. • Fotocopia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Se il richiedente visto è un lavoratore autonomo ovvero è il titolare di un'attività commerciale, è richiesta la visura camerale dell'impresa e/o la licenza commerciale dalla quale possa evincersi la titolarità dell'attività in questione. Se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, sono richiesti i seguenti documenti: • lettera di nulla osta al rilascio visto ed al viaggio, firmata in originale dal familiare, all'interno della quale si dichiara quanto segue: – nominativo completo del richiedente visto; – nominativo completo e contatti del firmatario; – relazione di parentela; – dichiarazione di assunzione di tutte le spese necessarie al viaggio; – data prevista di rientro in Uzbekistan. • certificato di stato civile (ad esempio atto di matrimonio o atto di nascita) attestante il rapporto di parentela tra il richiedente visto ed il familiare di cui è a carico. • copia del passaporto/carta di identità uzbeka del firmatario. IMPORTANTE: i richiedenti visto non possono firmare documenti attestanti la propria condizione socio-lavorativa e finanziaria.
9	Documenti che devono essere forniti dall'Autorità governativa/Ente/Istituzione ospitante con sede in Italia. • Lettera di invito in italiano, contenente informazioni dettagliate sull'evento. • Copia del documento d'identità della persona che ha firmato la lettera di invito.
10	Documenti probatori del possesso di adeguati mezzi di sussistenza in Uzbekistan. Se il richiedente visto lavora, sono richiesti i seguenti documenti: • estratto conto bancario aggiornato agli ultimi tre mesi del conto personale su cui viene versato lo stipendio. Se il richiedente visto è un lavoratore autonomo ovvero è il titolare di un'attività commerciale, è richiesta la visura camerale dell'impresa e/o la licenza commerciale dalla quale possa evincersi la titolarità dell'attività in questione, oltre agli estratti conto bancari personali ed aziendali. Tutti gli estratti conto bancari devono essere stampati su carta intestata della banca e recare il timbro originale ad inchiostro liquido della banca; • estratto conto della carta di credito/debito accettata a livello internazionale aggiornato agli ultimi tre mesi; • certificato di impiego e salario scaricabili dal portale https://my.gov.uz; • qualsiasi altro documento a supporto della prova di mezzi di sussistenza adeguati durante il soggiorno previsto (ad esempio estratti conto bancari di ulteriori eventuali conti correnti).



Ambasciata d'Italia
Tashkent

	Se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, sono richiesti i seguenti documenti: • estratto conto bancario aggiornato agli ultimi tre mesi del conto personale del familiare e sul quale viene versato lo stipendio. Se il familiare di cui il richiedente visto è a carico è un lavoratore autonomo ovvero è il titolare di un'attività commerciale, è richiesta la visura camerale dell'impresa e/o la licenza commerciale dalla quale possa evincersi la titolarità dell'attività in questione, oltre agli estratti conto bancari personali ed aziendali. Tutti gli estratti conto bancari devono essere stampati su carta intestata della banca e recare il timbro originale ad inchiostro liquido della banca; • certificato di impiego e salario percepito dal familiare di cui il richiedente visto è a carico, scaricabili dal portale https://my.gov.uz certificato di impiego attestante il salario; • qualsiasi altro documento a supporto della prova di mezzi di sussistenza adeguati durante il soggiorno previsto (ad esempio estratti conto bancari di ulteriori eventuali conti correnti). IMPORTANTE: saranno presi in considerazione solo estratti conto bancari emessi da istituti di credito localizzati nella Repubblica dell'Uzbekistan, con timbro ad inchiostro liquido (gli estratti conto bancari non devono essere antecedenti a 10 giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda di visto).
11	Certificato di copertura assicurativa sanitaria per l'intero periodo di soggiorno nell'Area Schengen. La polizza assicurativa deve prevedere una copertura minima di 30.000,00 euro, valida in tutta l'Area Schengen, e deve includere il ricovero ospedaliero d'urgenza, il rimpatrio per motivi sanitari, cure mediche urgenti, cure ospedaliere d'urgenza, decesso e rimpatrio della salma.
12	Prova di alloggio. La disponibilità di alloggio può essere provata come segue: • conferma di prenotazione presso struttura ricettiva.
13	Prenotazione di volo A/R. Se il richiedente è minorenne, il suo nominativo deve essere indicato sulle prenotazioni di albergo e voli, insieme ai nomi completi dei genitori accompagnatori. Se il richiedente visto intende viaggiare anche in altri Stati Schengen oltre all'Italia, in base alle dichiarazioni riportate nella lettera di presentazione e motivazionale (punto 7), dovrà allegare anche le prenotazioni di voli e/o treno relative ai viaggi verso gli altri Stati. IMPORTANTE: <u>L'Ufficio Visti tratterà solo le domande presentate non più di sei mesi prima della data di viaggio prevista e non più tardi di 15 giorni di calendario prima della data di viaggio prevista. Le domande presentate senza il rispetto dei suddetti limiti temporali saranno immediatamente respinte dal Personale addetto alla ricezione allo sportello. Se la domanda è stata già inserita nel sistema informatico, l'Ufficio visti rilascerà al cittadino un provvedimento in forma semplificata di irricevibilità della domanda, restituirà i documenti allegati, eliminerà i dati biometrici dal sistema (se acquisiti), e restituirà i diritti di percezione incassati.</u>
14	Checklist dei documenti giustificativi. Il richiedente visto dovrà presentare la presente checklist redatta sia in lingua italiana che in lingua straniera a lui comprensibile. La checklist deve essere stampata dal richiedente visto e firmata in originale. In presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.

DICHIARAZIONE:

Sono consapevole che la mancata presentazione di TUTTI i documenti sopra elencati potrebbe comportare il diniego della mia domanda di visto, così come la presentazione di tutta la documentazione elencata nel presente documento non garantisce l'automatico rilascio del visto. Sono consapevole che l'Ambasciata d'Italia a Tashkent si riserva il diritto di richiedere documenti aggiuntivi ad integrazione della domanda di visto, qualora sia ritenuto necessario ai fini di una più approfondita valutazione della domanda.

Sono consapevole che il limite temporale di conclusione del procedimento amministrativo relativo alla trattazione della mia domanda di visto è di 15 giorni di calendario (45 giorni, nei casi previsti, ai sensi dell'art. 23 del Codice dei Visti) e che il passaporto non verrà restituito fino all'adozione del provvedimento finale di rilascio visto ovvero di diniego.

Sono consapevole che, in merito all'interpretazione del contenuto del presente documento, in presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

Io sottoscritto dichiaro di aver preso visione dell'informativa sulla protezione dei dati personali relativa al rilascio del visto d'ingresso in Italia e nell'area Schengen (Regolamento generale sulla protezione dei dati/GDPR (UE) 2016/679, art. 13) disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Initials:

Indirizzo e-mail (stampatello)	Numero di cellulare
Luogo e data	Firma del richiedente visto (firma dei genitori in presenza di minori)